

DICONO DI NOI

IL TEMPO

1 10/04/2011 COLONNELLA- ATR. NUOVE COMMESSE E INVESTIMENTI

LA CITTÀ

2 09/04/2011 "ATR, IL PIANO DEL COMMISSARIO GUARDA PIÙ AGLI IMMOBILI CHE AI LAVORATORI"

IL CENTRO

3 07/04/2011 COLONNELLA - PER ACQUISTARE L'ATR SERVONO GARANZIE BANCARIE CERTE

IL TEMPO

4 07/04/2011 ATR. I COMPRATORI DEVONO GARANTIRE IL LAVORO

CORRIERE ADRIATICO

5 07/04/2011 COLONNELLA - NUOVO INCONTRO PER SALVARE I POSTI DI LAVORO DELL'ATR

Colonnella Le richieste dei sindacati per il rilancio dell'Atr

Nuove commesse e investimenti

■ **COLONNELLA** Aggiornare il tavolo alla prima data utile, verificare i piani industriali con particolare attenzione ai tempi di riattivazione delle attività, cercare di attivare nuove commesse e investimenti per il rilancio delle attività industriali. Sono le richieste avanzate da Fiom Cgil, Fim Cisl e Uilm Uil al tavolo ministeriale sulla vertenza Atr, anche alla luce di una forte contrarietà da parte dei sindacati rispetto ai

contenuti della trattativa in corso ancora focalizzati sulla cessione degli immobili, e alle preoccupazioni sullo stato di incertezza dei piani industriali. «Attualmente c'è la necessità di scongiurare la fermata del-

Priorità

«C'è la necessità

di scongiurare

il fermo delle attività»

le attività industriali - commentano i sindacati di categoria - attraverso l'acquisizione di nuove commesse. Da parte nostra metteremo in campo tutte le iniziative necessarie a sostegno della vertenza Atr, con il coinvolgimento di tutti i lavoratori, riservandoci di esprimere ulteriori valutazioni nella prossima convocazione del Tavolo presso il Ministero dello sviluppo economico».

Al.Mar.

I SINDACATI

“Atr, il piano del commissario guarda più agli immobili che ai lavoratori”

Vertenza Atr Group. Secondo i sindacati, il commissario straordinario Terracciano continua a parlare troppo di cessione degli immobili per concludere la procedura di cessione, ma troppo poco di piano industriale e di livelli occupazionali. Al termine dell'incontro avuto al Ministero per lo Sviluppo Economico, il commissario ha infatti presentato le offerte d'acquisto dell'azienda vibratiana del carbonio da parte di Almise e Poggipolini, ma senza dare alcuna garanzia sull'incremento delle commesse. Argomento che sta a cuore ai sindacati,



preoccupati dalla dispersione dell'eccellenza rappresentata dall'Atr. Fim, Fiom e Uilm esprimono contrarietà per i contenuti della trattativa in corso e ribadiscono l'assoluta necessità di scongiurare la fermata delle attività industriali attraverso l'acquisizione di nuove commesse. Le segreterie nazionali e territoriali hanno chiesto inoltre l'aggiornamento del tavolo entro aprile, la verifica dei piani industriali con particolare attenzione ai tempi di riattivazione delle attività industriali, nuove commesse e di investimenti per il rilancio del gruppo.

Per acquistare l'Atr servono garanzie bancarie certe

Le chiede al ministero il comitato di sorveglianza. Presto la decisione sulle due proposte

COLONNELLA. Si avvicina l'acquisizione del gruppo Atr da parte di un nuovo imprenditore e dal tavolo ministeriale arriva la richiesta di garanzie certe prima della cessione dell'azienda. La Provincia in una nota giudica «significativo» l'incontro — a cui l'ente ha partecipato insieme a Regione e sindacati — che si è tenuto martedì nella sede del ministero dello Sviluppo economico.

Il commissario straordinario, **Gennaro Terracciano**, ha confermato al presidente **Valter Catarra** e agli altri partecipanti alla riunione che sono attualmente in fase di valutazione due proposte, pervenute da altrettanti gruppi imprenditoriali. Secondo quanto riferito, una — della svizzera Almise Sagl — prevede un investimento più alto (circa 11 milioni) ma è meno sostenibile dal punto di vista industriale; l'altra, finanziariamente meno appetibile, ha tuttavia maggiori chance di attuazione ed è della Poggipolini di Bologna.

Entrambe le offerte, ha riferito Terracciano, prevedono il riassorbimento di un minimo di 190 e di un massimo di 240 unità nei due anni e di circa 450 lavoratori in quattro anni. Intanto il comitato di sorveglianza, in linea con le valutazioni tecniche già compiute dall'advisor della procedura, ha espresso al ministero la necessità che i due gruppi imprenditoriali offrano garanzie bancarie certe entro un termine breve e definito, in modo da poter effettuare l'aggiudicazione. Ora il ministero dovrà decidere se accogliere le indicazioni del comitato di sorveglianza e poi procedere all'aggiudicazione. La riunione è stata aggiornata al 29 aprile.

«Abbiamo chiesto e auspichiamo principalmente due cose», dichiara a tal proposito il presidente **Valter Catarra**, «che il ministero si esprima in tempi rapidi e che siano offerte adeguate garanzie non solo dal punto di vista della sostenibilità industriale, ma soprattutto occupazionale».

ALBA/MARTINSICURO/FORTORETO

Assalto dei ladri a casa Di Stanislao

Altri furti notturni: l'ulteriore salto il deposito, derubato anche poliziotto

Tecida, le 11 operai scura alpendi da mesi

S. Onofrio, spariscono l'edificio percolare

Muore a 39 anni mentre lavora

Il padre di Caratini vide in Theodorico

Per acquistare l'Atr servono garanzie bancarie certe

PULITO

Prati Spazio per Pulito Appartamento e Comodità

0872 345 194437

I compratori debbono garantire il lavoro

■ Sull'Atr sindacati ed istituzioni vogliono garanzie occupazionali certe, in caso contrario sono pronti a ogni iniziativa. È quanto emerso nell'incontro al Ministero dello sviluppo economico, dove il commissario straordinario Terracciano ha confermato come le due offerte attualmente al vaglio degli organi preposti prevedano il riassorbimento di un minimo di 190 e un massimo di 240 unità nei due anni e di circa 450 lavoratori in quattro anni. Ma non solo. Nell'incontro è emerso come il comitato di sorveglianza abbia espresso al Ministero la necessità che i due gruppi imprenditoriali offrano garanzie bancarie certe entro un termine breve e definito, in modo da effettuare l'aggiudicazione. «Per quanto ci riguarda - ha detto il presidente della Provincia Cattara - abbiamo chiesto tempi certi e soprattutto garanzie non solo sui piani industriali ma soprattutto occupazionali».



► *Faccia a faccia tra sindacati, proprietà ed esponenti politici*

Nuovo incontro per salvare i posti di lavoro dell'Atr

L'OCCUPAZIONE

Colonnella

Un incontro significativo dal punto di vista della stretta da dare alle prospettive del gruppo Atr, quello che si è tenuto ieri nella sede del ministero dello Sviluppo economico. Incontro a cui hanno partecipato, oltre a Provincia e Regione, anche i sindacati.

Il commissario straordinario, Gennaro Terracciano, ha confermato che sono in fase di valutazione due proposte, pervenute da altrettanti gruppi imprenditoriali. Secondo quanto riferito, una prevede un investimento più alto ma è meno sostenibile dal punto di vista industriale; l'altra, finanziariamente meno appetibile, ha tuttavia maggiori chance di attuazione.

Entrambe le offerte, ha riferito Terracciano, prevedono il riassorbimento di un minimo di 190 e di un massimo di 240 unità nei due anni e di circa 450 lavoratori in quattro anni.

Intanto il comitato di sorveglianza, in linea con le valutazioni tecniche già compiute dall'advisor della procedura, ha espresso al ministero la necessità che i due gruppi imprenditoriali offrano garanzie bancarie certe entro un termine breve e definito, in modo da poter effettuare l'aggiudicazione.

Ora il ministero dovrà decidere se accogliere le indicazioni del comitato di sorveglianza e procedere all'aggiudicazione. La riunione è stata aggiornata al 29 aprile.

"Abbiamo chiesto due cose - dice il presidente provinciale Valter Catarra - che il ministero si esprima in tempi rapidi e che siano offerte garanzie anche sul piano occupazionale".

